

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI

DI COSENZA

RELAZIONE DEL CONSIGLIERE TESORIERE

SUL BILANCIO CONSUNTIVO 2025

Signor Presidente e Signori Consiglieri,

sottopongo al Vostro esame, per l'approvazione, il bilancio consuntivo dell'esercizio 2025. Il documento, che si chiude con un avanzo di competenza di € 4.016,00 è la rappresentazione delle attività economico-finanziarie compiute dal Consiglio e riflette una gestione che ha conseguito risultati di eccezionale rilievo, come ampiamente attestato anche nella relazione del Revisore Unico dei Conti.

Il bilancio mantiene la struttura consolidata degli anni precedenti, esponendo i dati di competenza e di cassa, e consentendo un raffronto diretto con il bilancio di previsione e con il consuntivo dell'anno precedente.

Si compone delle seguenti parti:

1. Entrate correnti;
2. Uscite correnti;
3. Quadro generale riassuntivo;
4. Conto economico;
5. Conto consuntivo finanziario;
6. Stato Patrimoniale.

Ad esso si accompagnano la presente relazione e la relazione del Revisore, che ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio, giudicandolo veritiero e corretto e sottolineandone i profili di merito.

Il dato più significativo dell'esercizio 2025 è rappresentato dall'eccezionale risultato ottenuto nell'attività di riscossione delle quote, sia correnti che

pregresse. Tale risultato, definito "senza precedenti nella gestione dell'Ordine" dal Revisore, merita un'analisi approfondita.

L'azione intrapresa dal Consiglio ha prodotto i seguenti risultati quantitativi:

- Incassi totali per quote pari a € 627.835,00 di cui ben € 328.436,00 riferiti ad annualità pregresse.
- Una riduzione dei crediti per quote da riscuotere del 31% circa in un solo esercizio, passati da € 952.739,00 del 2024 a € 655.377,00 al 31 dicembre 2025.
- Una drastica contrazione delle quote di competenza dell'anno non ancora incassate, scese a € 68.742,00 rispetto ai € 142.885,00 dell'anno precedente.

Questo successo è il frutto di una precisa e determinata scelta di indirizzo politico-istituzionale del Consiglio: l'avvio sistematico delle procedure di sospensione ai sensi dell'art. 29, comma 6, della Legge Professionale.

Tale decisione, sebbene non agevole, si è rivelata non solo un atto dovuto in ottemperanza agli obblighi di legge, ma anche una strategia gestionale di straordinaria efficacia.

Questa azione ha prodotto un duplice effetto positivo: da un lato ha assicurato un afflusso di cassa che ha consentito la completa regolarizzazione di tutte le pendenze nei confronti del Consiglio Nazionale Forense fino al 31.12.2024, oggi integralmente saldate; dall'altro, come sottolineato dal Revisore, ha esercitato una significativa funzione di "*moral suasion*" sugli iscritti, favorendo una maggiore puntualità nel pagamento delle quote correnti e contribuendo a consolidare un modello di gestione virtuoso.

Le voci attinenti alle entrate contributive di competenza dell'anno 2025 registrano, in effetti, un aumento rispetto all'anno precedente: e così, le quote a carico degli avvocati cassazionisti, pari ad Euro 103.700,00 per il 2024, salgono ad Euro 148.920,00 per il 2025; analogamente, le quote a carico degli avvocati ordinari passano da un importo di Euro 109.285,00 per il 2024, ad Euro 138.604,00 per il 2025.

L'unica leggera inflessione attiene alle quote dei praticanti, sia semplici che abilitati. Il dato è da ricondurre, come ormai da qualche anno a questa parte, al progressivo allontanamento dei giovani dalla professione.

Passando ad esaminare, le uscite correnti, queste attengono tutte, a spese ordinarie inerenti il normale funzionamento degli uffici e risultano sostanzialmente allineate agli esercizi precedenti.

La voce più importante rimane quella relativa al costo del personale, che registra un incremento dell'8,8% (€ 139.933,00 rispetto a € 128.601,00 del 2024). Tale aumento è direttamente correlato al maggior ricorso a prestazioni di lavoro straordinario, reso necessario per sostenere l'imponente e complessa attività di riconciliazione manuale dei pagamenti e di recupero dei crediti pregressi. Si tratta, pertanto, di una spesa che ha generato un ritorno economico di gran lunga superiore al costo sostenuto, con un rapporto costo/beneficio ampiamente favorevole per l'Ente.

A tal proposito, si ritiene doveroso esprimere, in linea con il Revisore, un vivo apprezzamento per l'impegno e l'efficacia del lavoro svolto dalla Segreteria dell'Ordine, che ha gestito con dedizione un'attività di eccezionale complessità.

Tra le altre spese significative dell'anno si segnalano:

- la convenzione con Lefebvre Giuffrè per la fornitura di n. 200 caselle PEC gratuite ai praticanti;
- l'organizzazione della cerimonia per la consegna del premio "Toghe d'Oro";
- il rinnovo degli applicativi FirmaSfera per la gestione dei servizi digitali dell'Ordine;
- i lavori straordinari eseguiti sull'impianto elevatore esterno per disabili.

L'esercizio 2025 si chiude con un quadro patrimoniale e finanziario solido e rafforzato. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2025 ammonta a € 809.470,00 e le disponibilità liquide raggiungono la cifra di € 709.635,00.

Questo notevole incremento di liquidità è la diretta conseguenza dell'efficace attività di recupero crediti e costituisce una risorsa strategica per la programmazione futura delle attività istituzionali dell'Ordine.

Il bilancio consuntivo 2025 non solo chiude con un avanzo di competenza, ma testimonia soprattutto il successo di una gestione rigorosa e determinata, che ha saputo affrontare e risolvere una delle maggiori criticità storiche dell'Ente: la morosità pregressa.

Il parere favorevole espresso dal Revisore Unico dei Conti conferma la regolarità e la correttezza della gestione finanziaria.

Per tutto quanto sopra esposto, confido nell'approvazione, da parte del Consiglio, del bilancio consuntivo 2025, che sarà successivamente sottoposto all'Assemblea degli iscritti.

Cosenza, 27 aprile 2026

Il Consigliere Tesoriere

Avv. Enrico Tenuta
